

Mazara del Vallo

Contro tutte le barriere

Ai nostri lettori più attenti non sarà sfuggita - nell'elenco degli indirizzi pubblicato in DM 171 - la presenza in Sicilia della nuova Sezione di Mazara del Vallo (Trapani). Si tratta di una "sfida" lanciata in primo luogo dalla presidente **Giovanna Tramonte**, per costruire un punto di riferimento nella Sicilia Occidentale, una struttura di supporto che promuova una nuova cultura della disabilità.

«Il nostro principale impegno - spiega la stessa Tramonte - sarà quello **contro le barriere** architettoniche, culturali e psicologiche, oltre che il consolidamento delle situazioni di **emarginazione sociale** per le persone affette da una malattia neuromuscolare. Per questo saremo particolarmente felici di istruire giovani collaboratori nell'attività di volontariato».

Buon lavoro, dunque, alla UILDM di Mazara, cui non mancheremo certo di dare voce e visibilità.

S.B.

Bologna

I mille volti della UILDM

Una giornata di festa in collina, per stare in compagnia, divertirsi e anche raccogliere fondi per la ricerca e i servizi a favore delle persone con distrofia. L'ha organizzata in giugno a **Villa Oplontis**, tra Spilamberto e San Cesario sul Panaro, nel territorio modenese, **Angela Lanni**, mamma di Michele e neoconsigliera della UILDM di Bologna "per merito".

«All'ultimo rinnovo del Consiglio ho preso un sacco di voti e non me l'aspettavo proprio», racconta con entusiasmo e qualche modestia. Ma non è stata una sorpresa, perché Angela si è fatta un nome proprio organizzando eventi tra divertimento e solidarietà. «Anche se il mio lavoro è un altro, sono tre anni che faccio queste feste. Di solito si andava al mare a mangiare pesce, prenotavo pullman e ristorante e i soldi che raccoglievo li spedivo direttamente all'Associazione. Ma è

un bell'impegno anche questo; ogni volta ci vogliono due, tre mesi di preparativi, ma lo faccio volentieri, sia per mio figlio Michele che si diverte, sia per l'Associazione, perché qualche risorsa in più serve sempre».

Il ricavato è stato di 1.590 euro esatti, donati da un centinaio di persone, che alla festa si sono divertiti molto, grazie a un ghiotto menù, a una lotteria e a un bel programma di animazioni, con la musica dal vivo della band di **Massimo Budriesi** e un'esibizione di balli latinoamericani. «Questi pranzi - sottolinea Angela - servono anche a questo, a divertirsi, a vedere nuovi posti e a sdrammatizzare».

Tra i presenti c'era pure **Antonella Pini**, presidente della UILDM di Bologna e per otto anni componente della Commissione Medico-Scientifica Nazionale: «È stata proprio una bella giornata - ricorda -, siamo stati insieme e abbiamo mangiato bene, allietati dalla musica e dalle danze. Belli anche i premi della lotteria. Si è visto che Angela ci ha messo davvero il cuore per organizzare tutto».

Alla fine di luglio, poi, un momento di fede e di vera comunione con gli altri - dai familiari agli amici - si è avuto presso la Parrocchia di San Silverio di Chiesanuova a **Bologna**, con la cerimonia di battesimo di **Erinda**, una ragazza di 23 anni affetta da distrofia facio-scapolo-omerale, dolcemente determinata ad arricchire la propria vita.

Di origine albanese, Erinda ha frequentato l'Italia per dieci anni per avere cure adeguate e ha trovato risposte a Bologna presso l'Ospedale Maggiore, tanto che tre anni fa ha deciso di trasferirsi in questa città, ove ora vive con i genitori e la sorella. Da due anni è socia della UILDM di Bologna.

«L'idea di battezzarmi - racconta - l'ho sempre avuta e da quando sono venuta in Italia ha suscitato ancora di più il mio interesse. Anche i miei familiari sono cattolici e quindi hanno accolto con favore la mia decisione».

A Bologna Erinda ha iniziato a frequentare la Parrocchia di San Silverio, dove ha avuto l'oppor-



Il battesimo di Erinda

Alla fine di luglio, presso la parrocchia bolognese di San Silverio di Chiesanuova

tunità di stringere nuove amicizie: «Si tratta di una chiesa bellissima - dice -, dove ho trovato persone con cui ho stretto buoni rapporti di amicizia e che ora, dopo avere ricevuto il battesimo, sento ancora più prossime a me».

La messa è stata celebrata da don Adriano Pinardi ed Erinda è stata accompagnata alla fonte battesimale dalla «sua dottoressa» - come lei stessa la definisce - vale a dire la presidente della UILDM bolognese **Antonella Pini**, che per l'occasione ha ricoperto il ruolo di madrina. «Si è trattato di una cerimonia bellissima - spiega Erinda - cui hanno partecipato i miei familiari, i miei amici e tutte le persone che conosco. Questa esperienza mi ha fatto sentire ancora di più la vicinanza delle persone che mi stanno intorno e per me si è trattato di un momento molto importante, perché nella vita non esiste solo la medicina».

Dopo la liturgia, Erinda e gli invitati si sono intrattenuti in una giornata di festa in grado di rinsaldare relazioni e di portare ricchezza nella vita individuale. «Una festa molto bella - è la testimonianza di Antonella Pini - con la condivisione di sentimenti di autentica pace. Un evento che ha rappresentato per Erinda e per tutte le persone a lei vicine anche spiritualmente, un ingrediente di fondamentale importanza nel percorso quotidiano

per una migliore qualità di vita. Grazie Erinda!».

E arriviamo a novembre, con la mostra organizzata dalla UILDM di Bologna, per rendere omaggio a **Paola Mayer Pozzi**, un'amica, pittrice e gallerista di talento, e anche per raccogliere fondi utili a realizzare nuovi progetti a favore delle persone con distrofia muscolare.

Donna decisa, sensibile e solidale, Paola Mayer Pozzi si è spenta nel 2008 a 65 anni, lasciando alla Sezione bolognese della UILDM - Associazione con cui ha collaborato a lungo - gli ultimi suoi lavori, quelli cioè realizzati tra il 1995 e il 2007. Protagonisti della mostra, che si è tenuta nella splendida Sala del Baraccano, sono stati proprio questi **sessanta dipinti**, che hanno suscitato l'interesse di collezionisti e non solo. Molti i paesaggi, marini e campestri, di città e di montagne, con «grandi cieli ingombri di nubi spinte dalla brezza, che imprimono un carattere che trascina a sognare, a vedere le cose trasfigurate», come ha scritto il critico **Dino Villani**. E poi le nature morte e i fiori che «sembrano freschi e da toccare» e che - come sottolineò **Enzo Fabiani** - diedero modo a Mayer Pozzi di «esprimersi con squisita sensibilità, ma nello stesso tempo con libertà».

«È stata una bella e lunga avventura, quella di Paola», ha dichiarato **Roberto Alvisi**, per vent'anni presidente della UILDM felsinea, nel ricordare la pittrice. «Certo, con momenti esaltanti e altri tristi, come tanti, ma vissuti con particolare ed esaltante partecipazione e intensità».

Nata a Bologna nel 1943 sotto i bombardamenti delle truppe alleate contro i nazifascisti, Paola Mayer Pozzi era stata allieva prima di Vasco Bendini e quindi di Giorgio Morandi. Trasferitasi negli anni Sessanta a Milano, dove aveva iniziato ad insegnare, frequentò Brera e gli ambienti dei «chiaristi lombardi», partecipando a numerose esposizioni e parallelamente intraprendendo un'impegnativa attività di gallerista.

«Negli ultimi dieci anni - ricorda ancora Alvisi - Paola è tornata spesso a Bologna, per curare mostre di solidarietà per la UILDM e per essere più accanto a mio figlio Bruno, affetto da →



La bilancia

Dipinto nel 2003, è uno dei quadri donati alla UILDM di Bologna da Paola Mayer Pozzi

distrofia di Duchenne. Lo ha fatto con la sua presenza serena, con la sua arte, con la sua fede. Con tatto gentile e leggerezza». **MANFREDI LIPAROTI**

Napoli

Tanti bei progetti

Gli anni trascorsi ad **Arzano** sono stati per noi molto intensi. Se infatti già da molto tempo la UILDM era un fondamentale riferimento per le persone con malattie neuromuscolari e i loro familiari, dal 2003 il sostegno di tanti volontari ci ha permesso di sviluppare attività sempre più articolate e organizzate, che hanno richiesto e richiedono tantissimo impegno, figure di coordinamento e ampi spazi».

Si è espresso così, nel luglio scorso, **Salvatore Leonardo**, vicepresidente della UILDM di Napoli "Giovanni Nigro", in occasione dell'inaugurazione della **nuova sede** arzanese di Via Enrico Fermi (Città dei Ragazzi), struttura di circa 1.500 metri quadrati, dove troveranno spazio un Centro di Accoglienza Diurna per persone con disabilità (non solo motoria), una sala per l'informatica, un laboratorio musicale, una palestra per praticare il wheelchair hockey e degli studi di consulenza legislativa e assistenza psicologica.

«Il nostro ringraziamento - aggiunge Leonardo - va in particolare ai tanti **volontari** che hanno reso possibile tutto questo e al sindaco di Arzano, **Giuseppe Fuschino**, figura fondamentale per la realizzazione del progetto».

C.N.

Mantova

Ne valeva la pena

L'11 settembre, partecipando al Festival della Letteratura di Mantova, il socio della UILDM virgiliana **Onorio Oliani** ha incontrato il noto cantante e scrittore **Charles Aznavour**, presente all'evento per parlare della storia travagliata del popolo armeno e della terra di cui erano originari i suoi genitori, che dal 2009 egli rappresenta come Ambasciatore dell'Armenia in Svizzera.

Al termine dell'incontro, il pubblico ha potuto rivolgere alcune domande al celebre ospite e Oliani ha voluto in tale occasione testimoniare l'impegno che il gruppo cristiano cui appartiene ha offerto negli anni a sostegno delle comunità armenie in Italia, ricevendo i ringraziamenti di Aznavour e del numeroso pubblico.

Successivamente il cantante ha autografato a Onorio il proprio libro autobiografico *A voce bassa*, momento che è stato immortalato anche con la foto qui pubblicata.

Pur non essendo mancate, per altro, le **difficoltà organizzative** per partecipare all'evento - in programma presso il Cortile della Cavallerizza di Palazzo Ducale, dalla problematica accessibilità - valeva senz'altro la pena superarle, perché si è trattato di un bell'incontro, importante e pieno di significato per Onorio Oliani, che lo desiderava da anni.

S.M.



Aznavour e Oliani

L'incontro con il celebre cantante era quanto mai atteso da parte del socio della UILDM di Mantova

UILDM MANTOVA



24° Congresso I relatori dell'incontro di Salerno del 15 e 16 ottobre

Ottaviano

Nel libro c'è anche Raffaele

Mentre è già in cantiere, da parte della UILDM di Ottaviano, la seconda edizione del Concorso Nazionale di Poesia sulla Disabilità *Io esisto* (presentato in DM 171, p. 53), è tempo di bilanci per la prima edizione, che ha potuto contare su ben **centoquaranta partecipanti** da tutta Italia, segnando un notevole successo per l'iniziativa.

E così, alla fine di ottobre, è stato presentato un libro - intitolato anch'esso *Io esisto* - che raccoglie una serie di versi scelti tra quelli in concorso, cinquantadue componimenti di altrettanti autori, che testimoniano della grande sensibilità con cui sono stati trattati temi delicati come la disabilità e in particolare la distrofia muscolare.

«Nel libro - segnala **Francesco Prisco**, presidente della UILDM di Ottaviano - c'è anche una poesia di **Raffaele Malanta**, ragazzo da sempre a noi vicino, purtroppo ora scomparso». **C.N.**

Salerno

Un lavoro di squadra

Anche quest'anno la UILDM di Salerno ha rinnovato il tradizionale appuntamento scientifico rivolto agli operatori del settore sanitario, con il **24° Congresso Nazionale sulla Riabilitazione** (*Il razionale terapeutico nel recupero del cammino del bambino con paralisi*

cerebrale infantile), organizzato in ottobre, con la collaborazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia, della II Università di Napoli e dell'Ateneo della propria città.

Nelle due giornate di lavoro il tema centrale è stato quello delle *paralisi cerebrali infantili*, patologia che rappresenta l'esito di una lesione del sistema nervoso centrale insorgente a causa di diversi fattori e nei vari stadi gestazionali fino a un anno di vita. Circa duecento i partecipanti, medici specialisti e tecnici sanitari provenienti da tutta Italia, con la presenza di autorevoli relatori, come **Adriano Ferrari**, direttore del corso, docente all'Università di Modena e Reggio Emilia e primario dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio, intervenuto insieme alla sua équipe (Rita Neviani, Antonella Ovi), oltre ad Alessandro Marzolla (Centro Ortopedico Emiliano), Michela Armando (Bambino Gesù di Roma), Armando Tirelli, Raffaele Gimigliano e Vincenzo Riccio (II Università di Napoli) e Salvatore Gatto (Università di Salerno).

Si è potuto dunque dar vita a una riflessione globale sul trattamento riabilitativo in età evolutiva, con un messaggio fondamentale: l'intervento isolato del chirurgo ortopedico non serve, se prima e dopo non c'è un lavoro di squadra.

Con tale evento la UILDM di Salerno si è confermata polo nazionale di formazione e ha già in cantiere il 25° Congresso, previsto per il 2012, con un incontro internazionale sempre sul tema della riabilitazione. **MARIA MARANO** →

Brescia

Il cammino di Pietro

Nel febbraio scorso, presso la Chiesa di San Pietro in Oliveto a Brescia, **Pietro Antonini**, socio della UILDM bresciana, ha professato in forma privata i tre voti di verginità, povertà e obbedienza nelle mani di padre Fedele Cadamuro.



UILDM BRESCIA

Pietro Antonini Insieme agli amici del Carmelo

Pietro si è legato in modo speciale alla famiglia del Carmelo, per seguire Gesù, circondato dall'affetto della sua famiglia e da tanti amici della parrocchia. «In questi anni - racconta - ho sentito sempre più il Signore **vicino a me** con il Suo amore: mi sono sentito amato non perché malato, ma perché sono Sua creatura e figlio Suo».

Riteniamo che in queste ultime parole di Pietro venga riassunto il nostro essere "unico e irripetibile", che è il realizzarsi stesso della nostra essenza umana. Ci riteniamo perciò orgogliosi di avere un associato così speciale e ci uniamo in preghiera per aiutarlo nel suo cammino di fede.

UILDM BRESCIA

Cittanova

Dedicato a Domenico

Da sempre la UILDM di Cittanova (Reggio Calabria) promuove la cultura delle pari opportunità e del rispetto dei diritti delle persone con

disabilità, parallelamente a iniziative di sensibilizzazione su tematiche sociali. Un impegno nell'ambito del quale per la Sezione stessa è fondamentale dare vita a opportunità di crescita e di aggregazione. E in tale contesto si è inserita - nel settembre scorso - l'inaugurazione del Progetto **Spazio H**, con i nuovi locali concessi dal Comune calabrese, che saranno gestiti dalla UILDM e interamente finalizzati alla piena realizzazione delle persone con disabilità e a una reale e concreta integrazione sociale.

Il progetto - patrocinato dal Comune di Cittanova, dalla Provincia di Reggio Calabria, dalla Regione Calabria, dalla Direzione Nazionale UILDM, dal Comitato Italiano Paralimpico e dal Comune di Siderno - è stato dedicato a **Domenico Congiusta**, a lungo presidente della UILDM di Siderno e scomparso all'inizio di quest'anno, lasciando un grande vuoto in tutti coloro che lo hanno conosciuto e che con lui hanno collaborato con impegno e passione.

In Via Colucci, 35, quindi, sono già a disposizione gli spazi attrezzati per lo svolgimento di tutte quelle attività **sociali, artistiche e culturali** che potranno contribuire al miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità, tra cui laboratori, sale multimediali e molto altro.

Per l'occasione, inoltre, la UILDM di Cittanova ha anche presentato alla cittadinanza il **mezzo di trasporto** attrezzato con pedana, adatto alle persone con disabilità motoria e ricevuto dalla Direzione Nazionale UILDM, nell'ambito del progetto *Una città possibile*, che ha caratterizzato le più recenti edizioni della **Giornata Nazionale** dell'Associazione. *Una città possibile*, infatti, è finalizzato a garantire la mobilità delle persone con disabilità colpite da distrofie o altre malattie neuromuscolari e l'assistenza delle famiglie di queste ultime nelle loro attività quotidiane.

«Queste iniziative - dichiara **Daniele Tranfo**, presidente della UILDM di Cittanova - permettono un ulteriore salto di qualità all'offerta di attività e di servizi sostenuta dalla nostra Organizzazione. Oggi la nostra realtà è sempre più presente e radicata sul territorio, anche grazie ai dodici volontari del Servizio Civile Nazionale che collaborano con noi e alla grande disponibilità della comunità locale che, sempre su base volontaria, è molto attiva al nostro fianco e ci sostiene nella realizzazione di tutti quei progetti che da soli non saremmo in grado di porta-

re a termine. Per noi il raggiungimento di questo obiettivo rappresenta senza dubbio un passo avanti nel nostro percorso di crescita e sviluppo, ma non un punto d'arrivo. Anzi, si tratta di un successo che ci stimola a guardare oltre e a pensare già a **nuovi progetti**, che cercheremo di realizzare sempre con il grande sostegno di tutti». **C.N.**

Sondrio

Lassù per le montagne

Dopo l'evento musicale di inizio ottobre ad **Albosaggio** (Sondrio), denominato *Una nota per la ricerca*, ove i fondi raccolti sono andati alla UILDM e a Telethon, un'altra splendida iniziativa ha contribuito a dare grande visibilità alla nuova Sezione di Sondrio della nostra Associazione.

L'impresa - perché di ciò si tratta - è stata quella di **Andrea Perlini**, da Talamona, dodicenne affetto da distrofia, che grazie alla speciale carrozzina *Joelette* - strutturata appositamente per il trasporto di disabili in montagna e avuta in prestito dal Parco delle Orobie Valtellinesi - ha potuto prendere parte all'inizio di luglio, insieme a genitori e amici, all'ascesa del **Monte**

Pisello, a oltre 2.200 metri, partecipando all'annuale gita organizzata dalla Parrocchia di Talamona e alla messa celebrata da don Giuseppe Longhini all'altare posizionato sul monte per il Giubileo del 2000.

In meno di due ore gli escursionisti hanno raggiunto la cima, con un gruppo di volontari bravi e ben allenati, avvicendatisi alla guida della *Joelette* di Andrea. Quest'ultimo si è divertito molto, specie nell'incrociare gli occhi stupiti dei partecipanti, mentre li superava.

La UILDM sondriese - che ha sede proprio a **Talamona** - sta ora direttamente acquistando due *Joelette*, in collaborazione con il socio **Walter Fumasoni**, che ne comprerà altre due. Un'iniziativa importante, questa, che permetterà di programmare altre intense gite con ragazzi come Andrea, affetti dalla distrofia. **DOLORES BERTOLINI**

Omegna

Vacanze sul lago

Curata e gestita dalla UILDM locale, ha funzionato per tutto il mese di agosto - presso le Scuole Elementari di Bagnella, del Circolo →



UILDM SONDRIO

Verso la cima Una fase dell'“impresa” di Andrea Perlini al Monte Pisello

Didattico di Omegna 2 - una **casa vacanze** che ha ospitato al proprio interno, con la sola spesa dei pasti, una ventina di persone con disabilità e anziane, provenienti da tutta Italia.

Situata sulle rive dello splendido e troppo poco conosciuto **Lago d'Orta**, la struttura aveva nelle sue immediate vicinanze il Lido, con la disponibilità, tra l'altro, di piscine esterne e interne, accessibili alle carrozzine. Una bella passeggiata, inoltre (*l'Oasi della Vita*), consentiva agli ospiti di arrivare fino al centro di Omegna, dove in agosto si sono svolti numerosi eventi.

«Considero questa prima esperienza molto positiva - ha dichiarato **Andrea Vigna**, presidente della Sezione piemontese - e certamente la ripeteremo anche nel 2011. Un ringraziamento va a tutti i volontari impegnati e in particolare alle abruzzesi **Daniela e Claudia Ferreri**».

S.B.

Verona

Un risotto senza barriere

Grazie alla collaborazione tra la UILDM di Verona, il Comune e l'Ente Fiera di Isola della Scala, la **Fiera del Riso** di quest'ultima località - la più grande manifestazione del suo genere in Italia - ha dedicato il 19 settembre una giornata a Telethon. Lo scopo è stato quello di sensibilizzare i visitatori, sottolineando l'importanza della ricerca per sconfiggere le malattie genetiche attualmente incurabili. Telethon e la UILDM, per altro, puntano anche a valorizzare la vita umana e la dignità della

persona in qualsiasi situazione.

Grande è stata la partecipazione di pubblico e di ospiti, tutti insieme in questa nobile battaglia. Nel pomeriggio si sono esibiti testimonial d'eccezione come **Filippo Perbellini**, giovane cantante veronese che con la sua voce ha "stregato" Sanremo 2009 e **Davide Ferrario**, il cantautore chitarrista di Franco Battiato e Gianna Nannini. Il pomeriggio di musica senza barriere con il dj **Max Carrara**, della UILDM veronese, che rincorre da anni il suo sogno musicale, ha fatto poi ballare tutti i presenti, mentre **Greta**, giovane con distrofia, ha commosso il pubblico, con il suo entusiasmo e la sua voglia di vivere, cantando con **Nicola Marrano**.

In parallelo si è svolto il convegno *Telethon: la ricerca scientifica, i risultati raggiunti e le prospettive future*, cui sono intervenuti prestigiosi relatori e autorità locali. Il presidente dell'Ente Fiera **Mas-simo Gazzani** ha espresso il desiderio di una collaborazione con Telethon nel corso dei prossimi anni. Il vicesindaco di Isola della Scala **Tiziano Arcolini** ha sottolineato come in questa società le barriere mentali siano più forti di quelle architettoniche e debbano essere smantellate, mentre **Lina Chiaffoni** ha ricordato alcuni momenti di storia che hanno visto la UILDM a fianco di Telethon fin dalla nascita e primo partner da sempre. E ancora, il rettore dell'Università scaligera **Alessandro Mazzucco** ha ribadito l'importanza della ricerca in Italia, sottolineando come Telethon ponga l'Italia a livelli di eccellenza. All'incontro sono intervenuti anche **Omero Toso** e **Carla Voltattorni**, rispettivamente vicepresidente nazionale di Telethon e capogruppo del progetto veronese.

I vari relatori hanno tracciato un quadro dei passi compiuti nel corso di questi vent'anni di collaborazione Telethon-UILDM, spiegando i progetti più importanti, le sperimentazioni in corso e l'orientamento che la ricerca sta prendendo per i prossimi anni. Successivamente è stato presentato il progetto che un gruppo di ricercatori dell'Università di Verona sta realizzando in collaborazione con quella di Torino. L'incontro è stato coordinato da chi scrive (vicepresidente della UILDM di Verona) e moderato da **Davide Tamellini**, consigliere nazionale UILDM e da **Valentina Bazzani**.

In serata, quindi, si è avuto il concorso *Un risot-*



UILDM VERONA

Fiera del Riso

I vincitori di *Un risotto senza barriere per Telethon*

to senza barriere per Telethon, in cui cinque persone disabili si sono sfidate a colpi di ricette. Hanno vinto **Davide Costanzi**, per la giuria tecnica e **Federico Modena**, per quella popolare. Gli ospiti hanno potuto degustare un menù tutto a base di riso il cui ricavato è stato devoluto alla ricerca clinica Telethon-UILDM. E il giorno dopo - il 20 settembre al PalaRisitaly - si è svolto il III° Concorso Gastronomico *Il risotto del Sindaco*, gara dedicata alla preparazione di un piatto di risotto, cucinato dai Primi Cittadini. Anche qui il ricavato dell'evento è stato devoluto alla ricerca Telethon.

La Fiera del Riso si è conclusa con un nuovo record di presenze (centinaia di migliaia di visitatori) e l'Ente organizzatore ha già assicurato la partecipazione di UILDM e Telethon nel 2011, ove si organizzerà il Primo Concorso Nazionale *Un risotto senza barriere per Telethon*. **EROS CAVALIERE**

Forlì

Un pubblico riconoscimento

E' stata inaugurata all'inizio di ottobre la nuova sede della UILDM di **Forlì** (Via Orceoli, 15), Sezione sorta nei primi mesi del 2009. «Ci è stata assegnata - spiega la presidente **Fulvia Marani** - un'ottima stanza in totale autonomia, solo per noi, al piano terra della Circoscrizione 1. In comune con altre Associazioni, invece, gestiremo altri spazi di ritrovo o per le varie attività».

Tutto ciò è arrivato a titolo gratuito e con il patrocinio del Comune di Forlì, importante segnale di **pubblico riconoscimento** all'impegno della UILDM e al valore delle sue iniziative, oltre che utile "biglietto da visita" per i rapporti con gli utenti e le istituzioni. **C.N.**

Padova

Grande Francesco!

Agosto 2010, Campionati Mondiali di **nuoto paralimpico** di Eindhoven, in Olanda, gara dei 200 stile libero classe S2, riservata agli atleti tetraplegici, una delle più importanti del programma.

Vince il russo Kokarev, seguito dall'israeliano Mamitsvalov, ma sul terzo gradino del podio si

piazza **Francesco Bettella**, ventunenne padovano della Società ASPEA, studente di ingegneria, pluriprimatista italiano nella sua categoria natatoria e da ultimo - ma non certo ultimo - socio della **UILDM di Padova**, dalla quale, subito dopo l'importante risultato, ci è stata comunicata la notizia, con legittimo orgoglio e grande gioia. Grande Francesco e in bocca al lupo per i prossimi appuntamenti! **S.B.**



200 stile libero

Francesco Bettella (a sinistra) sul podio dei Mondiali Paralimpici

Roma

A passo di tango

Tra le numerose iniziative organizzate in favore della UILDM Laziale, una delle più recenti si è svolta alla fine di ottobre, tutta all'insegna del **tango argentino**.

Organizzata dall'associazione **Sabor de Tango**, fondata nel 1999 dal maestro Miguel Menendez, la serata si è aperta con un intrattenimento musicale dal vivo, nello splendido cortile del Settecento della Domus Talenti (Hotel Domus Romana), con brani eseguiti dal Sexteto Malevaje e la voce di Roberto Carlos Sabatinos. Successivamente il clou dell'evento, con lo spettacolo *Tres Esquinas Noche de Tango*, con esibizioni di tango argentino e milonga.

Grande il successo - anche con l'estrazione di quattro corsi gratuiti offerti da Sabor de Tango →

- e positiva la raccolta fondi, che andrà a sostenere i progetti della UILDM Laziale. **S.B.**

Venezia

IV Memorial Catullo

Anche quest'anno, in giugno, si è svolta con successo **Scarossando** (IV Memorial Aldo Catullo), la gara di regolarità per persone disabili che utilizzano carrozzine elettriche, tradizionalmente organizzata dalla UILDM di Venezia e che a suo tempo ebbe tra gli ideatori l'indimenticato **Aldo Catullo**, cui oggi l'evento è intitolato.

I numerosi ed entusiasti partecipanti alla bella iniziativa hanno percorso quest'anno un itinerario "circolare", nel centro storico di **Mestre**, con partenza e arrivo nella centrale Piazza Ferretto. Successivamente tutti i presenti - concorrenti, familiari e amici - si sono spostati nella vicina Zelarino, per una commemorazione di **Roberto Bressanello**, già presidente nazionale della UILDM dal 1986 al 1998, nel decimo anniversario della sua scomparsa. Lo hanno ricordato, tra gli altri, **Lina Chiaffoni**, il presidente della UILDM lagunare **Luciano Favretto** e l'ex pro sindaco di Mestre e amico **Gianfranco Bettin**.

Il pranzo conclusivo è stato preparato in collaborazione con la Voga Veneta di Mestre, che ha offerto i prodotti tipici della Laguna. **C.N.**

Trento

Danza, che successo!

Si è svolto in giugno, al Palacongressi di **Riva del Garda** (Trento), lo spettacolo di danza e solidarietà denominato *Danzando per due*, a cura dell'associazione rivana Danza e Movimento, diretta da

Elisabetta Chiarani, manifestazione organizzata in collaborazione con la Sezione Provinciale di Trento della UILDM, rappresentata da **Carmen Cammarata**.

Le numerose allieve si sono esibite nei vari stili di danza, in una serata presentata da **Tiziano Torboli**. In particolare hanno ballato le partecipanti ai corsi di danza classica, moderna e del musical, nonché del modern jazz, del lyrical jazz e - new entry - di hip-hop e break dance, sulle coreografie di Elisabetta Chiarani (classico), Marco Cecere (fitness e modern), Matteo "Teo" Ischia (hip-hop) e Ibrahim Re (break dance), con le collaboratrici Elisa Ferrati e Genni Venturini (moderno e modern jazz). Ospiti della serata **Alexia Riccio** e le ragazze del flamenco dell'Associazione Flamenka - che hanno ballato un coinvolgente tango - e **Gabriele Del Greco**, con un'esibizione di latino americano.

Notevole l'impegno nelle varie esecuzioni, ciò che ha reso orgogliosi tutti i presenti. Appreziate, in particolare, le esibizioni e le coreografie del repertorio classico (con la famosa sinfonia della *Gazza ladra* di Rossini, trasformata in balletto) e l'esibizione finale sulla musica della colonna sonora del film *Pirati dei Caraibi*. Letteralmente travolgenti, poi, i ballerini di hip-hop guidati da Matteo Ischia (con una *fusion* unita al classico, creata insieme a Chiarani) ed emozionante anche il duetto di neoclassico di Tommaso Fambri e Laura Prati, oltre alle variazioni di repertorio classico, ballate da Valentina Copat, Alessandra Stefanelli e Genni Venturini. Bello, infine, il trio di neoclassico/modern, formato da Elisa Zanoni, Alice Rigatti e Silvia Pintarelli.

Una serata, in conclusione, che nell'unire l'eleganza dell'arte coreutica alla solidarietà - **in favore della UILDM rivana** - ha scatenato da una parte gli applausi del pubblico, dall'altra l'entusiasmo e l'orgoglio dei vari animatori dell'evento. **E.C.**



DANZA E MOVIMENTO

Danzando per due

Un'immagine della manifestazione di solidarietà in favore della UILDM di Riva del Garda

Un'incantevole oasi

A volte il «limite» è solo una questione di prospettiva e la vita può assumere colori ben più vivaci. È accaduto nell'estate scorsa a Grado, durante il soggiorno del Gruppo Giovani della UILDM di Verona

Con il Gruppo Giovani della **UILDM di Verona** ho soggiornato in luglio presso la struttura **Villa Ostende di Grado** (Gorizia), una località che ci ha sorpreso tutti per la sua eleganza e la signorilità di ogni scorcio.

Grado, infatti, è un'oasi verde, curata, romantica, accessibile per i disabili, ricca di storia, ma anche di negozi e locali per i giovani. Insomma, una bellissima rivelazione per tutti noi. Villa Ostende, poi, è una struttura rimessa a nuovo e completamente **accessibile** - costo compreso - con stanze doppie e triple. L'edificio si sviluppa su quattro piani con quattordici stanze e due ascensori che permettono ovunque un agevole accesso. Al terzo piano si trova una piscina vascolare e con idromassaggio attrezzata. Dall'ampia terrazza si gode di una splendida vista panoramica dalla laguna fino alle cime montuose delle Alpi Giulie.

Villa Ostende è nata per volontà della **Comunità "Anselmo Listuzzi"**, associazione udinese operativa a Grado fin dal 1982, che lavora in favore delle persone con disabilità sensoriali e relazionali, guardando anche alle situazioni di disagio. Ammirabile è lo zelo e l'attenzione dei volontari che si occupano di curare l'edificio e di gestire la cucina. A un prezzo accessibilissimo, ci hanno offerto una pensione completa da favola e ognuno di noi poteva godere anche di una certa privacy all'interno della sua stanza.

Queste occasioni di convivenza **ci arricchiscono** sempre tanto perché ciascuno all'interno del gruppo

ha un posto speciale e spicca per una caratteristica diversa, come "singoli colori" che si uniscono per dar vita all'arcobaleno.

E che dire degli splendidi volontari che ogni anno ci sorprendono per la loro carica e positività? A loro - che in queste occasioni rappresentano il prolungamento delle nostre braccia e delle nostre gambe - vorrei dire un grazie speciale, perché nella loro spontaneità ci permettono di vivere fino in fondo.

Quest'anno siamo riusciti a fare un paio di uscite in pedalò e una gita in battello nella laguna di Grado, ma come dimenticare le serate al bar della spiaggia, la musica e la continua atmosfera di festa? Ho visto tante persone felici, gioiose di esistere e follemente innamorate della vita.

In vacanze come questa ci si rende conto che il "limite", in realtà, è solo **una questione di prospettiva**. Infatti, cambiando il nostro punto di vista, lasciandoci andare alle belle emozioni, fidandoci degli altri e cominciando a sentirci fortunati, la vita assume sicuramente colori più vivaci.

Sono certa che torneremo a Grado, dove abbiamo vissuto bellissime emozioni che conserviamo gelosamente nel cuore, soprattutto quando la nebbia e il freddo dell'inverno sono i protagonisti delle nostre giornate. ■



Festa continua
Una settimana indimenticabile,
quella di Grado, per i giovani
della UILDM di Verona

In viaggio per l'Abruzzo

Che **bella Regione**, l'Abruzzo, duramente colpito dagli **eventi naturali** e dall'incuria dell'uomo! Il nostro viaggio **in questa terra** comincia in provincia di Teramo, tra fede, natura, **arte e anche accessibilità**

Una Regione ricca di bellezze naturali, archeologiche e artistiche. Questo è l'Abruzzo. Siamo nella provincia di Teramo, nel nord della regione. Il **Santuario di San Gabriele** è tra i più conosciuti in Italia e in Europa, e risulta tra i primi quindici più frequentati al mondo. Ogni anno, circa due milioni di pellegrini si recano alla tomba del Santo, patrono d'Abruzzo e dei giovani.

Nel mese di agosto, in particolare, la settimana dedicata alla **Tendopoli** attira centinaia di giovani da tutta Italia, ma anche famiglie con bambini, per vivere un'esperienza dedicata alla preghiera, ai canti, all'unione e alla conoscenza. Molte sono anche le **persone con disabilità** a partecipare; si può andare con gli amici, con la famiglia, ma è un'esperienza che i disabili possono affrontare anche da soli, con l'aiuto di un'assistente che, tramite richiesta, viene offerto sul posto. Ultima domenica di agosto, poi, si svolge la festa popolare di San Gabriele, conclusa da una lunga processione che vede, ogni anno, una grande partecipazione.

A questo Santo, che non conosce confini, sono state dedicate strade, scuole, piazze, viadotti, ponti, parcheggi, ospedali e un casello autostradale. Il santuario è composto da due chiese. Quella antica è stata recentemente restaurata, dopo i danni provocati dal sisma del 6 aprile 2009 e dotata di un ampio scivolo laterale, da dove chi è in carrozzina può accedere senza problemi.

Sullo stesso piano si trova l'ufficio da dove ci si può

abbonare a «**L'Eco di san Gabriele**», il mensile di attualità diffuso in tutto il mondo. Al piano superiore c'è il Museo dedicato alla vita del Santo, che però non è accessibile ai disabili, in quanto vi si arriva tramite una doppia scalinata. Di fronte c'è la nuova basilica, da dove si accede alla cripta, luogo altamente spirituale, ove si può pregare ed entrare in un dialogo interiore con il giovane Santo.

La fede, quindi, si tramuta in arte. La **Fondazione Stauròs**, che si trova adiacente alla nuova basilica, promuove la cultura e l'elevazione spirituale della persona attraverso l'arte. È il primo museo d'Italia che offre questo tipo di arte, nato nel **1973**, proprio per sperimentare i legami fra il mondo cristiano e i vari tipi di espressione contemporanea. La sua sperimentazione prende ancora più forma nel **1984**, nella sua prima Biennale d'Arte Sacra. Numerosi artisti, di fama internazionale, hanno donato le loro opere in stato permanente. Il Museo dispone di tre sale espositive, situate su altrettanti livelli. I primi due sono facilmente accessibili alle persone con disabilità, mentre all'ultimo si accede solo tramite una scalinata.

Numerose sono le bancarelle che offrono gadget di tutti i tipi. È l'ideale per una passeggiata circolare ad ammirare la fontanella circondata da panchine, dove è possibile sostare per una tranquilla chiacchierata. Diversi i punti per mangiare o per dormire, o semplicemente gustare un delizioso gelato artigianale.



MANUELA ROMITELLI

San Gabriele
Il santuario abruzzese è tra i primi quindici più frequentati al mondo



MANUELA ROMITELLI

Castelli

Noto per la sua storia legata alle maioliche artistiche, fa parte del gruppo dei borghi più belli d'Italia

A circa undici chilometri da San Gabriele si arriva a **Castelli**, piccolo paesino alle pendici del Gran Sasso, noto in tutto il mondo per la sua storia legata alle **maioliche artistiche**.

Castelli fa parte del gruppo dei borghi più belli d'Italia. La tradizione della produzione di ceramiche risale ai tempi del Rinascimento ed è divenuta famosa per la qualità del design e la finezza della decorazione. Tra i maestri principali ricordiamo **Antonio Lollo**, i **Grue** (ai quali è stato dedicato l'Istituto d'Arte) e i **Gentile**. Molti reperti storici e mostre contemporanee sono stati ospitati dal Museo delle Ceramiche, attualmente inagibile dopo il terremoto del 2009.

Diversi sono gli eventi che hanno visto Castelli protagonista. In occasione dei Giochi del Mediterraneo del 2009 a Pescara, il **Centro Ceramico Castellano** (Consorzio di Produttori) ha realizzato le anfore utilizzate nel corso del *Viaggio dell'Acqua*.

Numerose sono le botteghe da percorrere durante la visita al paese e molti produttori, in agosto, realizzano la mostra dei loro prodotti, con stand ove è possibile ammirarne gli splendidi lavori. In uno di questi si può anche assistere alla lavorazione della ceramica, con l'opportunità di diventare protagonisti e provare a realizzare un vaso.

Il **Gran Sasso**, quindi, fa da sfondo a questi due gioielli, dove arte, fede e relax abitano da sempre. ■

Per approfondimenti

Per raggiungere:

San Gabriele dell'Addolorata

In macchina, dal *versante tirrenico*, Autostrada A/24, con uscita al Casello Colledara-San Gabriele. Poi seguire le indicazioni.

Dal *versante adriatico* (per chi arriva da nord): Autostrada A/14, uscire al Casello Mosciano Sant'Angelo, quindi prendere la SS 80 in direzione di Teramo; prima di Teramo prendere la superstrada verso Roma e giunti al casello autostradale della A/24, imboccare l'autostrada e uscire a San Gabriele-Colledara, proseguendo per la SS 491, fino ad arrivare a San Gabriele dopo circa due chilometri.

Per chi invece arriva da sud, l'Autostrada è sempre la A/14, con uscita al Casello Roseto degli Abruzzi; prendere la SS 150 in direzione l'Aquila-Roma e a Villa Vomano la A/24, uscendo poi al Casello Colledara-San Gabriele e proseguendo per la SS 491 fino a San Gabriele, dopo circa due chilometri.

Castelli

Seguire le stesse indicazioni di San Gabriele e all'uscita del Casello Colledara-San Gabriele, seguire le indicazioni per Castelli.

Ricettività:

San Gabriele dell'Addolorata

Hotel Paradiso** (accessibile ai disabili), tel. 0861/975864; Albergo Merlini, tel. 0861/975555; Hotel Isola dei Sapori* (ristorante accessibile con bagno), tel. 0861/976441; Hotel Pina* (ristorante accessibile), tel. 0861/97689, info@hotelpina.it.

Castelli

Ristorante 4 Vadi*, tel. 0861/979558, info@4vadi.com; Bar Ristorante Caffè Grue*, tel. 0861/970682.

Dentro/Fuori (la disabilità)

Scarsa di **star straniere** e di mondanità, con tante **pellicole italiane**, la sessantasettesima Mostra del Cinema di **Venezia** ha fatto da specchio alla crisi. Però, ha venduto più biglietti che **nel 2009...**

Hanno "stretto la cinghia", questa volta. Pochi i nomi stranieri importanti, in grado di attirare fan e media. Meno feste lussuose, pochi lustrini in generale. Per controbilanciare, tanto **cinema italiano**, per il quale sono state addirittura create ben due sezioni apposite: *Controcampo Italiano*, con le nuove tendenze, una ventina di titoli tra corti, lunghi e documentari, firmati per la metà da registe donne e *La situazione comica*, dedicata a una retrospettiva sul nostro cinema comico del Novecento (dagli anni Dieci alla fine degli anni Ottanta). In più, addirittura quattro i film italiani in concorso (ma nessuno premiato): *La pecora nera* di Ascanio Celestini, *La solitudine dei numeri primi* di Saverio Costanzo, *Noi credevamo* di Mario Martone e *La passione* di Carlo Mazzacurati.

Le critiche per le scelte della giuria di quest'anno sono state tutte incentrate sulla carismatica figura del presidente, il regista americano **Quentin Tarantino**. Perché i premi sono stati assegnati per lo più a suoi "amici" (coincidenza vuole, però, che i suoi "amici" siano tra i più bravi per davvero).

Ha vinto il Leone d'Oro la sua ex fidanzata, **Sofia Coppola**, con *Somewhere*. È stata poi premiata la regia di **Alex de la Iglesia** con l'horror *Ballata dell'odio e dell'amore*. E che Tarantino ami il cinema di genere e sia un fan dell'estro stravagante dell'autore spagnolo non è certo un segreto. Addirittura, la giuria si è inventata un

Leone Speciale per valorizzare **Monte Hellman**, produttore esecutivo dell'esordio di Tarantino (*Le iene*), qui in concorso con *Road to Nowhere*.

Condizione di "parità forzata"

Come ogni anno, la **UILDM di Venezia** ha proceduto all'abituale sopralluogo sull'accessibilità dell'evento. Ormai le principali battaglie sono state vinte e non abbiamo notato alcuna variazione significativa rispetto al 2009. Le sale rimangono tutte accessibili, fatta eccezione per la Zorzi e la Pasinetti, collocate sotto alla Sala Grande. Lattesa rimane più che altro per le nuove strutture della Mostra, attualmente in costruzione - e pare perennemente, vista la mancanza di fondi sufficienti - tanto che la location del festival quest'anno era un vero e proprio cantiere attorno a cui tutti erano obbligati a ruotare. Una situazione che ha provocato una nuova condizione di **parità "forzata"**, visto che anche le persone normodotate dovevano accedere al Casinò dall'ingresso posteriore della darsena, quello normalmente utilizzato soltanto dalle persone in carrozzina.

Ma ecco alcuni titoli tra i numerosi proiettati durante la kermesse, che quest'anno non ha accolto praticamente nessun film dedicato specificamente al tema della disabilità.



Quentin Tarantino
Il celebre e carismatico regista americano è stato il presidente della giuria alla Mostra di Venezia

Dentro: *Vénus noire*

Il film del tunisino **Abdel Kechiche** tratta di un caso celeberrimo, quasi archetipico, di inferiorizzazione, che interroga la coscienza collettiva dell'Europa. Si tratta delle vicende di **Saartjie Baartman** ("Sawtche"), donna di etnia khoikhoi alla quale toccò, durante la sua breve vita (1789-1815), di essere esibita in Inghilterra e Francia (all'epoca già patria dei moderni diritti dell'uomo!), con il soprannome di "**Venere ottentotta**", quale morbosa curiosità esotica a causa dell'enorme sedere e delle lunghissime labbra vaginali, tratti piuttosto frequenti tra le donne khoikhoi.

Vénus noire è uno dei pochissimi film presentati a Venezia - per non dire l'unico - che tratta il tema dell'alterità, affrontando la questione dal punto di vista storico, sociale e quindi collettivo e culturale. È dunque in gioco la diversità quale rappresentazione del mostruoso e del subumano, per non dire dell'immorale, viste le curiosità lascive che le parti intime di Sawtche suscitavano prima negli spettatori paganti e poi nei frequentatori del sordido bordello in cui ebbe a finire i suoi giorni, alcolizzata e tisica.

Il motivo centrale del film rimane la rabbia e lo sdegno che il regista esprime e che l'ossessiva e umiliante esibizione della donna suscita in tutti noi, con poca soddisfazione finale allorché le immagini documentarie conclusive ci mostrano l'arrivo trionfale in Sudafrica dei poveri, vessati resti di Sawtche affinché, grazie all'interessamento di Mandela - allora presidente - potessero trovare degna sepoltura e meritata pace. (E.G.)

Fuori: *Ballata dell'odio e dell'amore*

Il regista di Bilbao **Alex de la Iglesia** ha uno sguardo originale e personalità da vendere e lo dimostra anche questa volta, mettendo in scena una storia dove i colori accesi si sporcano di nero (e di rosso sangue).

In un circo, durante il regime franchista, il *clown triste* che segue la carriera del padre ucciso davanti ai suoi occhi durante la Guerra

**Yahima Torrès**

La protagonista di *Vénus noire*, in una scena del film di Abdel Kechiche

Civile Spagnola, si contende donna e onore con un collega, il *clown allegro*. Il protagonista combatte fino a trasformare e a brutalizzare il proprio corpo. Un film vitale, fantasioso, eccessivo, grottesco, pulp, noir, pop. (B.P.)

Fuori: *Norwegian Wood*

Il regista francese di origine vietnamita **Tran Anh Hung**, autore nel 1993 del *Profumo della papaya verde* e due anni dopo Leone d'Oro a Venezia con *Cyclo*, mette in scena uno dei romanzi più famosi, belli e venduti in Italia dello scrittore giapponese **Haruki Murakami**, qui anche sceneggiatore. Una storia attraversata inesorabilmente, quanto sottilmente, da *eros* e *thanatos*.

Protagonista è un giovane legato a una donna per l'amicizia in comune con un suicida e a un'altra per il desiderio di vita e sensualità. È difficile però rendere in immagini la magica ineffabilità delle pagine dello scrittore. Forse, per il romanzo scelto da Tran Anh Hung, ci sarebbe voluto uno stile registico più astratto e sperimentale, rispetto a quello elegante, ma sostanzialmente esecutivo, da lui adottato. (B.P.)

MIRKO FAILONI PER DM

È giovane e arriva da Cantù (Como), l'autore di *Wheel-Stair*, la *Grande vignetta di DM* che pubblichiamo in quarta di copertina. Si chiama **Mirko Failoni** e si è classificato terzo, per la sua categoria, nel concorso nazionale *Sapete come mi trattano?*, lanciato all'inizio di quest'anno dalla **FISH** (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap).

Ci è piaciuta subito - sia per lo stile che per il messaggio - questa immagine in bianco e nero, che con tanta efficacia fotografa mirabilmente cosa voglia dire essere discriminati da una barriera, in questo caso architettonica, ma sempre e comunque anche culturale.

Complimenti a Mirko e alle sue prossime realizzazioni e grazie alla FISH per averci concesso la pubblicazione del suo disegno. ■

Persone insostituibili

Ha perso moltissimo, in questi ultimi tempi, la nostra Associazione, tanto da rendere difficile trovare le parole per scriverne.

Sulla scomparsa a 35 anni di **Elena Piva** della UILDM di Monza - alla metà del 2009 - avevamo ricevuto un bel ricordo dell'amica Silvia Penzo, cui daremo spazio prossimamente. Ma qui dobbiamo segnalare anche la perdita, nell'estate scorsa, di **Maria Quondam**, una delle prime impiegate della UILDM Laziale, vera "memoria storica" della Sezione; del trentatreenne **Stefano Cocchi** della UILDM di Bologna, studente, sportivo e anche consigliere della Sezione felsinea; e di

Mariuccia Boria, moglie di **Agostino**, fondatore della UILDM di Monza e presidente nazionale negli anni Settanta.

Negli ultimi giorni, infine - proprio al momento di chiudere questo giornale - abbiamo avuto la notizia delle scomparse di **Bruno Alvisi** a Bologna, di **Andrea Pierotti** a Pietrasanta e di **Giorgio Mignani** a Rimini, tutte figure quanto mai importanti per la UILDM.

Cercheremo di ricordarli degnamente, abbracciando, per ora, tutti i loro familiari e gli amici. ■

Precisazione

Per un malaugurato errore tipografico, in DM 171 (p. 62) è "saltato" il nome dell'autrice del testo *Una vita breve ma intensa*, dedicato a Roberto Bressanello. Si trattava di **Lina Chiaffoni**, cui vanno le nostre doverose scuse. ■

Montascale e contatti

E' in vendita un **montascale** usato, modello *PT-UNI 130*, completo di carrozzina e acquistato nel maggio del 2008. L'ausilio - segnaloci dal consigliere nazionale UILDM Roberto Frullini - è l'ideale per il trasporto di tutti i tipi di carrozzina, completa di ruote, senza alcun bisogno di eseguire adattamenti. Per informazioni, contattare il numero telefonico **333/6711593**.

Cerca invece contatti con persone affette dalla sua stessa patologia (la distrofia muscolare di Emery-Dreifuss, AD laminopatia A/C), **Mirko**, socio della UILDM di Modena, «per scambiare esperienze e consigli». L'indirizzo di posta elettronica è: **cusslerilmigliore@hotmail.it**. ■

L'ACCESSIBILITÀ NELLA VALLE DEL TIRINO

Ha collaborato anche la **UILDM di Pescara** - con la Cooperativa Sociale Il Bosso - all'organizzazione del convegno svoltosi all'inizio di novembre, dal titolo *Accessibilità turistica nella Valle del Tirino*.

La **Valle del Tirino**, in Abruzzo, è formata dall'omonimo fiume, che per valenza naturalistica è sicuramente il più importante del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga. Si tratta di un vero e proprio "regno dell'acqua", ove è stato rinvenuto anche il **Guerriero di Capestrano**, la statua più famosa ed enigmatica dell'antica cultura italica. A soffermarsi per l'occasione sulla necessità di prevedere percorsi e itinerari accessibili anche alle persone con disabilità, è stato **Camillo Gelsumini**, presidente della UILDM di Pescara. ■